

Lavoro e previdenza oggi n. 7-8 del 2019

Stefano Dal Maso

La solidarietà contributiva negli appalti e il termine decadenziale per gli Enti previdenziali e assistenziali

L'autore, partendo dagli orientamenti giurisprudenziali, analizza i problemi relativi alla solidarietà contributiva negli appalti e il termine decadenziale per gli Enti previdenziali e assistenziali

The author, starting from the jurisprudential guidelines, analyzes the problems relating to contributory solidarity in tenders and the deadline for social security and welfare bodies

Marco Isceri

Sull'art. 36 della Costituzione, oggi (a proposito di una recente pronunzia)

Il tema affrontato è quello della "nuova" funzione sociale della retribuzione, intesa anche in termini non monetari, secondo un'interpretazione dell'art. 36 Cost.. Dopo aver approfondito una recente sentenza della Corte di Cassazione sulla perdurante centralità, in materia di retribuzione dei lavoratori subordinati, dei principi di proporzionalità e sufficienza sanciti dall'art. 36 della Costituzione, si approfondiscono proprio i concetti presenti nel precetto costituzionale, per stabilire la loro equivalenza. Infine, dopo una rassegna giurisprudenziale sul minimo costituzionale, l'Autore propone una riflessione conclusiva secondo cui le forme di retribuzione non monetarie soddisfano a pieno il diritto costituzionale a un giusto salario.

The theme addressed is that of the "new" social function of remuneration, also understood in non-monetary terms, according to an interpretation of art. 36 Cost.. After having examined a recent judgment of the Court of Cassation on the continuing centrality, in the matter of remuneration of employees, of the principles of proportionality and sufficiency enshrined in art. 36 of the Constitution, they deepen precisely the concepts present in the constitutional precept, to establish their equivalence. Finally, after a jurisprudential review on the constitutional minimum, the author proposes a final reflection that non-monetary forms of remuneration fully satisfy the constitutional right to a fair wage.

Cosima Andrisani:

L'eccessiva "onerosità" della reintegra: i giudici di merito recepiscono l'ultimo "ritrovato" della Cassazione

Il giudice applica l'art. 18, comma 5, se al momento di adozione del provvedimento ritenga essere la reintegrazione eccessivamente onerosa per l'organizzazione dell'impresa

The judge applies art. 18, paragraph 5, if at the time of adoption of the measure it deems the reinstatement to be excessively burdensome for the organization of the company

Francesca Chietera

L'erosione della tutela reintegratoria e la prescrizione dei crediti di lavoro

L'autore ripercorrendo l'evoluzione giurisprudenziale sulla decorrenza della prescrizione dei crediti da lavoro, analizza una pronuncia secondo cui le modifiche apportate all'art. 18 della Legge n. 300 del 1970 non apportino alcun tipo di conseguenza pregiudizievole nei confronti del lavoratore che ritenga di vantare un credito nei confronti del datore di lavoro, decorrendo il termine in costanza di rapporto.

The author, retracing the jurisprudential evolution on the expiry of the prescription of labor credits, analyzes a ruling according to which the changes made to art. 18 of Law no. 300 of 1970 do not bring any kind of detrimental consequence to the worker who deems to have a claim against the employer, starting the term in constant relationship.

Francesco Di Maria

Sull'inapplicabilità del rito Fornero al licenziamento del pubblico dipendente: prime pronunzie dopo la riforma Madia

L'autore analizza una delle prime pronunce giurisprudenziali relative all'applicabilità del rito fornero alle controversie relative ai rapporti di lavoro pubblici

The author analyzes one of the first jurisprudential rulings relating to the applicability of the rite to provide for disputes relating to public employment relationships

Eugenio Erario Boccafurni

Il lavoro etero-organizzato nei call center

Le collaborazioni etero-organizzate di cui all'art. 2, comma 1, D.lgs. n.81.2015 non modificano, in senso espansivo, l'area della subordinazione restando pertanto nell'alveo del lavoro parasubordinato, assimilato, limitatamente alla disciplina del rapporto, e in particolare per quel che riguarda sicurezza, igiene, retribuzione diretta

e differita, limiti di orario, ferie e previdenza, al lavoro subordinato. Il lavoro dei collaboratori "out bound" nei call center non è di natura subordinata qualora manchi la sottoposizione a precisi vincoli di orario (sussistenza di fasce orarie di lavoro prestabilite dalla società) e vi sia possibilità di scelta sull'eseguire, o meno, la prestazione lavorativa senza, con ciò, dover temere alcuna sanzione disciplinare per la scelta fatta.

The hetero-organized collaborations referred to in art. 2, paragraph 1, Legislative Decree no.81.2015 do not modify, in an expansive sense, the area of subordination, thus remaining in the context of para-subordinate work, assimilated, limited to the discipline of the relationship, and in particular with regard to safety, hygiene, direct and deferred remuneration, limits of hours, holidays and social security, to subordinate work. The work of "out bound" collaborators in call centers is not of a subordinate nature if there is no subject to specific time constraints (existence of working time slots pre-established by the company) and there is a choice as to whether or not to carry out the work performance without, therefore, having to fear any disciplinary sanction for the choice made.

Emanuela Fiata

Avviso di mobilità nel pubblico impiego privatizzato e modalità di selezione dei candidati

L'amministrazione non può disciplinare la procedura di mobilità volontaria in modo da poter escludere per inidoneità qualunque candidato in base ad un apprezzamento del tutto discrezionale in ordine alla professionalità del lavoratore.

The administration cannot regulate the voluntary mobility procedure in such a way as to be able to exclude any candidate for unfitness based on a completely discretionary appreciation of the professionalism of the worker.

Giorgio Frontini

Rapporto di lavoro e competenza del giudice fallimentare

Anche se il processo è stato incardinato dinanzi al giudice del lavoro in data antecedente a quella della sentenza dichiarativa di fallimento del datore di lavoro, le domande proposte dal lavoratore, una volta intervenuto il fallimento del datore, per vedere riconoscere il proprio credito e il relativo grado di prelazione, devono essere proposte, come insinuazione nello stato passivo, non dinanzi al giudice del lavoro, bensì, visto l'art. 24 del D.L. n. 267 del 1942, dinanzi al Tribunale fallimentare

Even if the process was pending before the labor court on a date prior to that of the employer's bankruptcy ruling, the questions put forward by the employee, once the employer's bankruptcy has occurred, to have their credit and the related credit recognized degree of pre-emption, must be proposed to the bankruptcy court

Rosalinda Montesarchio

Furto di beni di modico valore e rilevanza delle circostanze del caso concreto

La nota commenta un'interessante pronuncia del Tribunale di Roma, al contempo classica e innovativa. Secondo il Tribunale romano, è noto che in tema di licenziamento individuale per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ai sensi dell'art. 2119 c.c. o dell'art. 3 L. n. 604 del 1966, il giudizio di proporzionalità o adeguatezza della sanzione dell'illecito commesso - istituzionalmente rimesso al giudice di merito - si sostanzia nella valutazione della gravità dell'inadempimento imputato al lavoratore in relazione al concreto rapporto ed a tutte le circostanze del caso, imponendo in sostanza una valutazione complessiva del comportamento censurato. Ad avviso del Giudice capitolino, quindi, la gravità risolutoria del fatto va sempre valutata anche in concreto tenendo conto di tutti gli elementi oggettivi e soggettivi che possono assumere rilevanza nella valutazione di idoneità del fatto a giustificare una lesione definitiva ed irreversibile della relazione fiduciaria.

The note comments on an interesting ruling by the Court of Rome, which is both classic and innovative. According to the Roman Court, it is well known that in the matter of individual dismissal for just cause or justified subjective reason pursuant to art. 2119 Civil Code or art. 3 Law No. 604 of 1966, the judgment of proportionality or adequacy of the sanction of the offense committed - institutionally referred to the judge of merit - is substantiated in the assessment of the seriousness of the breach attributed to the worker in relation to the concrete relationship and all the circumstances of the case, requiring in essence an overall assessment of the conduct complained of. In the opinion of the Roman judge, however, the gravity of the fact must always be assessed in practice, taking into account all the objective and subjective elements that may be relevant in assessing the suitability of the fact to justify a definitive and irreversible damage to the relationship of trust.

Daniele Ricci

Condotta antisindacale: tra fattispecie tipiche e plurioffensività del comportamento datoriale

La nota di commento analizza il fenomeno della plurioffensività della condotta antisindacale ed è meritevole di approfondimento poiché racchiude in sé i diversi profili della fattispecie descritta dall'art. 28 dello statuto dei lavoratori: da un lato la

violazione di doveri e limiti datoriali imposti da leggi o accordi collettivi e, dall'altro, la possibilità di ledere la libertà sindacale mediante condotte astrattamente lecite, ma oggettivamente contrastanti con gli interessi protetti dalla norma.

The commentary analyzes the phenomenon of the multiple offensiveness of anti-union conduct and is worthy of further study as it encompasses the different profiles of the case described by art. 28 of the Workers' Statute: on the one hand, the violation of employer duties and limits imposed by laws or collective agreements and, on the other, the possibility of damaging trade union freedom by conducting abstractly lawful, but objectively conflicting with the interests protected by the law.